

REGOLAMENTO SETTORE ARBITRALE

TITOLO I – NATURA, FUNZIONI E SEDE

Articolo 1 - Natura e funzioni.

Il Settore Arbitrale – Associazione Sammarinese Arbitri (A.S.A.) - costituisce il Settore della Federazione Sammarinese Giuoco Calcio cui, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto Federale, sono demandati il reclutamento, l'inquadramento, la formazione, l'aggiornamento, l'organizzazione, l'impiego e la valutazione degli Ufficiali di Gara regolarmente iscritti nei quadri arbitrali.

Articolo 2 – Sede.

Il Settore Arbitrale (A.S.A.) ha sede presso la F.S.G.C., in San Marino (RSM) - Strada di Montecchio n. 17.

TITOLO II – STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

Articolo 3 – Organi del Settore Arbitrale.

Sono Organi del Settore Arbitrale (A.S.A.):

- a) la Commissione Arbitrale Nazionale (CAN);
- b) il Dipartimento Arbitrale Nazionale.

COMMISSIONE ARBITRALE NAZIONALE

Articolo 4 – La Commissione Arbitrale Nazionale.

1. Alla CAN è conferita dal Consiglio Federale della F.S.G.C. la piena responsabilità per tutte le questioni relative all'arbitraggio, compresa la struttura, l'organizzazione, le strategie ed i programmi di arbitraggio della F.S.G.C. per tutti i livelli del giuoco, inclusi il Futsal ed il calcio femminile, in conformità con la Convenzione Arbitrale della UEFA, i Regolamenti FIFA sull'organizzazione dell'arbitraggio nelle Federazioni alla stessa affiliate e le norme ed i Regolamenti della F.S.G.C..

2. La Commissione Arbitrale Nazionale è nominata dal Consiglio Federale (C.F.) della F.S.G.C. Decade al termine del mandato del C.F. e può essere riconfermata per intero od in parte.

3. Essa è composta da:

- a) un Presidente;
- b) tre membri esperti di arbitraggio – di cui due designatori;
- c) il Capo del Dipartimento Arbitrale Nazionale, che viene nominato dai membri del Dipartimento Arbitrale, ai sensi dell'art. 14.

4. I cinque membri della CAN, quattro dei quali devono avere almeno cinque anni di esperienza come specialisti arbitri, nella prima seduta utile dopo la loro nomina attribuiranno le deleghe al proprio interno al fine di soddisfare tutte le competenze della Commissione stessa. Tale decisione sarà formalizzata con una comunicazione al Consiglio Federale che dovrà approvare anche i regolamenti che disciplinano l'arbitraggio all'interno della F.S.G.C.. Tali regolamenti dovranno successivamente essere inviati al *Panel* della Convenzione Arbitrale UEFA.

5. I membri della CAN non potranno lavorare nel Dipartimento Arbitrale, salvo il Capo del Dipartimento Arbitrale Nazionale.

6. La F.S.G.C. mette a disposizione del Settore Arbitrale un proprio Ufficio federale, che coadiuva, sotto il profilo operativo e amministrativo, le attività della CAN e del Dipartimento, nel rispetto delle prerogative riservate dal presente Regolamento ai medesimi Organi del Settore Arbitrale.

Articolo 5 - Competenze della Commissione Arbitrale Nazionale.

Alla Commissione Arbitrale Nazionale sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) dirigere e controllare l'attività del Settore Arbitrale in tutte le sue manifestazioni nel rispetto delle direttive ricevute dalla F.S.G.C.;
- b) partecipare, a titolo consultivo, a tutte le riunioni del Consiglio Federale della F.S.G.C. che trattino di questioni arbitrali;
- c) gestire la destinazione e l'impiego dei fondi ricevuti dalla Federazione o di quelli autonomamente prodotti, sotto la supervisione della Federazione, che ne controlla la corretta gestione in coerenza con le finalità istituzionali di cui il Settore Arbitrale è espressione;
- d) provvedere alla designazione di arbitri qualificati per tutta l'attività organizzata dalla F.S.G.C.;
- e) indicare al C.F. della F.S.G.C. i nominativi da tesserare annualmente nonché i dimissionari ed i cambi di ruolo;
- f) proporre al C.F. della F.S.G.C. i nominativi degli arbitri da includere nell'elenco annuale degli arbitri FIFA e quelli degli osservatori di arbitri da includere nella lista della UEFA, nonché i nominativi di tesserati da far partecipare ad eventuali corsi di formazione sotto l'egida di UEFA, FIFA o altre Federazioni internazionali;
- g) formulare l'elenco degli arbitri inquadrati nei ruoli "ordinario", "speciale", "benemerito" e "fuori quadro";
- h) curare, in conformità a quanto disposto dalla FIFA, l'aggiornamento e l'interpretazione delle Regole del Giuoco e provvedere alla loro diffusione;
- i) predisporre ed attuare piani di propaganda per il reclutamento di arbitri e progetti per la crescita di giovani talenti attraverso adeguati mentori;
- j) predisporre periodicamente i formulari ed i moduli delle schede personali di tutti gli associati;
- k) aderire e promuovere l'interazione con altre Federazioni in ambito di scambi arbitrali che permettano la crescita e il confronto tecnico/culturale;
- l) coordinare e sorvegliare l'adempimento delle visite mediche annuali;
- m) esercitare funzioni di controllo dell'operato degli arbitri e di disciplina degli stessi;
- n) redigere la relazione da inviare al C.F. annualmente sull'attività svolta unitamente al Bilancio di gestione;
- o) proporre al C.F. progetti di regolamento o modifiche a quelli esistenti;
- p) deliberare su ogni altra questione al fine di assicurare il miglior funzionamento del Settore Arbitrale ed assolvere tutti gli ulteriori compiti eventualmente affidati dal C.F. della F.S.G.C.;
- q) informare il *panel* della Convenzione arbitrale UEFA in merito alle eventuali modifiche alla composizione della CAN o del Dipartimento Arbitrale o alle modifiche al presente Regolamento;
- r) approvare annualmente i *panel* degli arbitri, degli osservatori degli arbitri e degli istruttori (vd. allegato "C" del presente Regolamento) e classificarli in categorie appropriate in base ad esperienza, prestazione e completamento dei programmi e delle relative prove;
- s) adottare un piano strategico globale di istruzione e sviluppo con obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti e temporali (vd. allegato "A" del presente Regolamento), indicatori chiave di prestazione, un bilancio adeguato e servizi di supporto;
- t) garantire che l'istruzione e l'addestramento richiesti siano effettuati da tutti gli ufficiali di gara, istruttori, osservatori di arbitri e *tutor* e che i livelli di idoneità richiesti siano raggiunti da tutti gli ufficiali di gara, ivi compresi i requisiti relativi ai cardiofrequenzimetri;
- u) garantire, in collaborazione con il Dipartimento Arbitrale ed il responsabile dell'integrità, che le attività di educazione e sensibilizzazione contro il *match fixing* e il *betting* siano organizzate per gli ufficiali di gara e che tutte le informazioni pertinenti siano comunicate a tutti i soggetti coinvolti nell'arbitraggio in tutto il paese;
- v) garantire tutte le misure necessarie per salvaguardare i minori, incluso l'addestramento specifico per gli ufficiali di gara coinvolti nel calcio giovanile, in particolare i *tutor*.

Articolo 6 – Funzioni delegate.

La CAN, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve attribuire ai propri componenti e/o delegati i seguenti ruoli e funzioni, anche cumulativamente in capo allo stesso soggetto:

- a) responsabile del reclutamento e della formazione degli arbitri;
- b) coordinatore del *mentoring*;
- c) responsabile degli arbitri;
- d) responsabile degli osservatori arbitrali;
- e) istruttore nazionale;
- f) preparatore atletico nazionale degli arbitri.

Articolo 7 - Responsabile del reclutamento e della formazione degli arbitri.

Il responsabile del reclutamento e della formazione degli arbitri ha il compito di:

- a) progettare e gestire campagne di reclutamento;
- b) garantire che la F.S.G.C. gestisca un numero sufficiente di programmi di reclutamento e fidelizzazione ben progettati e ben forniti;
- c) lavorare a stretto contatto con l'istruttore nazionale per garantire che sia disponibile un numero adeguato di istruttori qualificati per tenere corsi introduttivi per tutti gli ufficiali di gara;
- d) collaborare con gli addetti delle designazioni per garantire che partite appropriate siano assegnate agli arbitri che hanno appena iniziato l'attività;
- e) identificare nuovi ufficiali e proporre candidati per programmi di tutoraggio alla CAN attraverso il coordinatore del *mentoring*;
- f) mantenere un *database* centrale di tutti i dati degli arbitri.

Articolo 8 - Coordinatore del *mentoring*.

Il coordinatore del *mentoring*/tutoraggio ha il compito di:

- a) coordinare la progettazione e la realizzazione di programmi di tutoraggio;
- b) agire come punto centrale di contatto ed archivio per informazioni su ufficiali di gara;
- c) collaborare con il responsabile del reclutamento e della formazione degli arbitri per proporre candidati per programmi di tutoraggio alla CAN;
- d) collaborare con gli istruttori per organizzare seminari per ufficiali di gara e *tutor*, in collaborazione con l'istruttore nazionale;
- e) monitorare i progressi durante i vari programmi di tutoraggio.

Articolo 9 - Responsabile degli arbitri.

Il responsabile degli arbitri ha il compito di:

- a) gestire programmi di istruzione e sviluppo per gli ufficiali di gara nelle competizioni, in collaborazione con l'istruttore nazionale;
- b) lavorare a stretto contatto con il responsabile del reclutamento e della formazione degli arbitri ed il coordinatore del *mentoring*;
- c) fungere da punto di contatto per tutti gli ufficiali di gara delle partite e fornire qualsiasi supporto richiesto;
- d) fungere da punto di contatto per tutti gli ufficiali di gara delle partite e fornire supporto come richiesto caso per caso;
- e) supervisionare la formazione in scienze dello sport, analisi psicologiche, fisiche e tattiche, consulenza nutrizionale e medica, formazione sui *media* e, se necessario, lezioni di lingua inglese per tutti gli ufficiali delle partite;
- f) supportare la CAN per la nomina degli ufficiali di gara.

Articolo 10 - Responsabile degli osservatori arbitrali.

1. Il responsabile degli osservatori arbitrali è tenuto a gestire tutte le attività e le operazioni degli osservatori arbitrali, nello specifico ha il compito di:

- a) gestire i programmi di istruzione e di sviluppo per osservatori arbitrali, in collaborazione con

- l'istruttore nazionale;
- b) fungere da punto di riferimento per tutti gli osservatori arbitrali e fornire supporto come richiesto caso per caso;
 - c) supportare la CAN per la nomina degli osservatori.
2. Al fine di garantire che ogni partita di calcio giocata sotto l'egida della F.S.G.C. sia diretta da un arbitro classificato e qualificato, all'interno del Settore Arbitrale è istituita una sezione degli osservatori – allegato "C" del presente Regolamento.

Articolo 11 - Istruttore nazionale.

L'Istruttore nazionale è tenuto a condurre tutte le attività e le operazioni relative ai programmi di istruzione e sviluppo degli arbitri, nello specifico ha il compito di:

- a) coadiuvare la CAN nella progettazione, nel coordinamento e nella consegna di tutti i programmi di istruzione e sviluppo;
- b) proporre istruttori alla CAN e consigliare in merito alle categorie;
- c) supervisionare le reti di istruttori, allenatori e *tutor*, fornire loro formazione e condividere informazioni almeno una volta all'anno;
- d) catalogare tutte le *clip* delle partite nazionali utilizzate nei programmi di istruzione e sviluppo;
- e) frequentare i corsi RIDE ed i programmi educativi simili.

Articolo 12 - Preparatore atletico nazionale degli arbitri.

1. Il preparatore atletico nazionale degli arbitri ha il compito di condurre tutti i programmi di *fitness* per gli ufficiali di gara a livello nazionale.
2. Il preparatore atletico nazionale degli arbitri deve avere un contratto con la F.S.G.C. e non deve essere un arbitro attivo nelle due categorie più alte.

DIPARTIMENTO ARBITRALE NAZIONALE

Articolo 13 - Il Dipartimento Arbitrale Nazionale.

- 1 Il Dipartimento Arbitrale Nazionale è composto da un minimo di tre membri, esperti di arbitraggio, che vengono nominati dagli associati riuniti in apposita Assemblea. I tre membri eletti decadono al termine del quadriennio olimpico.
2. Il Dipartimento Arbitrale Nazionale eletto, al proprio interno, nomina il Capo del Dipartimento.

Articolo 14 - Competenze del Dipartimento Arbitrale Nazionale.

1. Il Dipartimento Arbitrale Nazionale assume la rappresentanza della categoria arbitrale e svolge funzioni propositive nei confronti della Commissione Arbitrale Nazionale.
2. Il Dipartimento Arbitrale Nazionale deve:
 - a) attuare le decisioni della Commissione Arbitrale Nazionale;
 - b) assistere la CAN nell'amministrazione e nello sviluppo dell'arbitraggio all'interno della F.S.G.C.;
 - c) collaborare con la CAN e consigliarla su tutte le questioni relative all'arbitraggio, comprese quelle specificamente legate alla Convenzione Arbitrale UEFA sull'educazione e l'organizzazione degli Arbitri;
 - d) partecipare ai corsi FIFA e/o UEFA in materia di formazione ed amministrazione dell'arbitraggio;
 - e) aggiornare e mantenere le informazioni richieste dalla UEFA nella piattaforma *TIME* e raccogliere tutti i dati richiesti;
 - f) collaborare con la CAN alla organizzazione di percorsi di formazione tecnica permanente e cicli di allenamenti collegiali, ;
 - g) organizzare, sotto la supervisione della CAN, tutte le attività di educazione e sensibilizzazione contro il *match fixing* e il *betting* almeno una volta all'anno;
 - h) organizzare, in collaborazione con la CAN, la formazione degli ufficiali di gara e dei *tutor* in materia di tutela dei minori, in particolare quando siano impiegati nel settore giovanile.

TITOLO III - DOVERI E DIRITTI DEGLI ARBITRI

Art. 15 - Doveri e divieti.

1. Gli arbitri sono tenuti a:

- a) osservare il presente Regolamento, lo Statuto della F.S.G.C. ed ogni altra norma e disposizione emanata dalla CAN o dalla F.S.G.C. o dalla UEFA;
- b) dimostrare in ogni luogo e circostanza esemplare moralità e rettitudine;
- c) compilare compiutamente e con assoluta veridicità la propria scheda personale e segnalare con immediatezza eventuali variazioni;
- d) dirigere gare ed assolvere incarichi per i quali vengono designati dagli Organi competenti, salvo casi di giustificato impedimento e di forza maggiore;
- e) osservare il segreto d'ufficio;
- f) improntare i rapporti con gli associati a spirito di lealtà e collaborazione;
- g) frequentare assiduamente le riunioni tecniche ed organizzative;
- h) confermare la propria appartenenza all'Associazione mediante il tesseramento annuale;
- i) astenersi dal comunicare a colleghi od a terzi il contenuto dei referti o relazioni trasmesse agli Organi competenti;
- j) nel rispetto della norma di cui all'art. 40 dello Statuto F.S.G.C., accettare la piena e definitiva efficacia di qualsiasi provvedimento adottato dalla F.S.G.C., dalla UEFA, dalla FIFA, dai loro organi o soggetti delegati, nelle materie comunque riconducibili allo svolgimento dell'attività federale nonché nelle relative vertenze di carattere tecnico, disciplinare ed economico nonché richiedere al Consiglio Federale, ove necessaria, l'autorizzazione a ricorrere alla giurisdizione statale - in deroga al vincolo di giustizia.

2. Gli arbitri, nel caso in cui vengano attinti da procedimento penale, verranno temporaneamente sospesi dall'attività associativa in attesa della sentenza definitiva.

3. Agli arbitri è fatto divieto di:

- a) dirigere gare o fungere da assistente in gare che non rientrino nell'attività calcistica organizzata od approvata dalla F.S.G.C., salva l'autorizzazione concessa dalla CAN;
- b) svolgere attività agonistica, tecnica e/o dirigenziale di collaborazione presso Società calcistiche affiliate alla F.S.G.C. o a Federazioni straniere;
- c) rappresentare a qualsiasi titolo Società calcistiche affiliate alla F.S.G.C. o a Federazioni straniere, se non espressamente autorizzati dalla F.S.G.C..
- d) essere tesserato per qualsiasi Società affiliata alla F.S.G.C. o a Federazioni straniere;
- e) fare in pubblico dichiarazioni in ordine alle gare da dirigere e/o dirette ed a quelle da dirigere e/o dirette da altri associati;
- f) fare in pubblico dichiarazioni lesive dell'immagine dei colleghi dell'Associazione e/o della F.S.G.C.;
- g) rilasciare interviste o partecipare a programmi radiofonici/televisivi senza previa autorizzazione della CAN.

Art. 16 - I diritti.

1. Gli arbitri, personalmente o nell'espressione associativa, hanno diritto alla difesa della propria immagine, onorabilità ed incolumità da parte di tutte le componenti della organizzazione calcistica, in ogni luogo e circostanza.

2. Agli arbitri è dato libero accesso a tutte le manifestazioni sportive organizzate od autorizzate dalla F.S.G.C., purché muniti di tessera valida rilasciata dal Settore Arbitrale.

3. Gli arbitri hanno diritto a ricevere un rimborso spese che sarà liquidato direttamente dal Tesoriere della F.S.G.C..

TITOLO IV - INQUADRAMENTO DEGLI ARBITRI

Art. 17 - Le categorie arbitrali.

1. La CAN divide gli arbitri in appartenenti al ruolo "ordinario", "speciale", "benemerito" e "fuori quadro":
 - a) arbitri del ruolo "ordinario": svolgono la loro funzione prevalentemente nel settore giovanile;
 - b) arbitri del ruolo "speciale": svolgono la loro funzione prevalentemente in tutte le manifestazioni dei dilettanti;
 - c) gli arbitri "benemeriti": oltre a svolgere attività specifica al più alto livello, possono essere chiamati ad assolvere compiti nella gestione dell'Associazione ai vari livelli;
 - d) gli arbitri "fuori quadro": a loro è consentita l'attività del Settore, esclusa quella specifica.
2. L'attività specifica, ossia quella relativa alle competizioni agonistiche di campionati e tornei organizzati dalla Federazione - con esclusione delle gare relative a formule promozionali, è riservata agli affiliati che abbiano compiuto il 15° anno di età. E' consentito svolgere la funzione di arbitro (direttore di gara) fino al compimento del 48° anno e quella di assistente fino al compimento del 52° anno, salvo deroghe che vengano proposte ed in seguito accettate dalla CAN e dal Consiglio Federale.

Art. 18 – Requisiti.

1. La qualifica di arbitro "ordinario", "speciale", "benemerito" e "fuori quadro" si ottiene solo con l'appartenenza al Settore Arbitrale mediante rilascio di apposita tessera annuale da parte della F.S.G.C.
2. Possono ottenere la qualifica di arbitro "ordinario" i tesserati con i seguenti requisiti:
 - a) aver compiuto il 15° anno di età e non aver superato il 40° alla data del loro ingresso nell'Associazione, salvo deroghe che vengano proposte ed in seguito accettate dalla CAN e dal Consiglio Federale;
 - b) aver conseguito almeno il titolo di studio della scuola dell'obbligo;
 - c) aver sempre osservato un'irreprensibile condotta civile e sportiva;
 - d) aver superato esami attitudinali e di preparazione conseguenti ai corsi di formazione indetti dall'Associazione.
3. Possono accedere alla qualifica di arbitro "speciale" gli arbitri "ordinari" che:
 - a) abbiano superato il 18° anno di età e che comunque abbiano svolto la loro attività per almeno 2 anni nel ruolo "ordinario";
 - b) abbiano comprovate capacità professionali a giudizio insindacabile della CAN.
4. Possono accedere alla qualifica di arbitro "benemerito" gli arbitri di ruolo "speciale" quando:
 - a) svolgono l'attività nel Settore Arbitrale da almeno 6 anni, con eventuali interruzioni complessivamente non superiori a 12 mesi, e solo quando vengono riconosciute particolari doti di merito;
 - b) non siano incorsi in sospensioni superiori a 6 mesi;
 - c) per particolari circostanze su deliberazione della CAN.
5. Alla qualifica di arbitro "fuori quadro" si accede per meriti conseguiti al termine dell'attività specifica.
6. La qualifica di arbitro "ordinario", "speciale", "benemerito" e "fuori quadro" si perde, con conseguente ritiro della tessera, oltre che per proprie dimissioni, quando, a giudizio della CAN, vi siano gravi o ripetute violazioni del presente Regolamento o alla luce di condanne definitive comminate dagli Organi della Giustizia Sportiva. In tali casi, la decisione della CAN dovrà essere sottoposta al Consiglio Federale per la ratifica.
7. Ove il Consiglio Federale o l'arbitro attinto dalla perdita della qualifica per i casi di cui al comma precedente, ravvisino gravi indizi in ordine all'insussistenza delle ragioni in fatto che hanno determinato l'Organo competente a comminare la sanzione medesima, devono fare apposita segnalazione alla Procura Federale della F.S.G.C. al fine di consentire ogni e più opportuno approfondimento istruttorio. La Procura Federale, all'esito, dovrà trasmettere le risultanze istruttorie al Consiglio Federale il quale, in caso di comprovata insussistenza di ragioni sufficienti a supporto della sanzione della perdita della qualifica comminata all'arbitro, dovrà restituire gli atti alla Procura Federale, ai fini dell'esercizio dell'azione disciplinare nei confronti degli eventuali responsabili. In ogni caso, l'arbitro interessato dovrà essere notiziato degli sviluppi del procedimento a cura della Procura Federale.

TITOLO V - LA GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 19 – Poteri disciplinari.

1. Gli arbitri e tutti gli associati al Settore Arbitrale sono sottoposti al potere disciplinare degli Organi della Giustizia Sportiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Federale ed in conformità alle procedure, alle competenze ed alle modalità previste dal Regolamento Disciplina della F.S.G.C..

Art. 20 - Le sanzioni disciplinari.

Le sanzioni disciplinari irrogabili agli Arbitri ed a tutti i componenti del Settore Arbitrale sono:

- a) la censura (richiamo verbale);
- b) l'ammonizione (in forma scritta);
- c) la sospensione dalla propria attività a tempo determinato;
- d) la radiazione;
- e) l'ammenda.

Durante il periodo della sospensione dalla propria attività a tempo determinato, l'arbitro non può comunque mancare ai propri doveri, pena l'inasprimento della sanzione stessa.

Articolo 21 – Entrata in vigore.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Federale, sentito il Comitato Federale, entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito ufficiale della F.S.G.C..

Pubblicato il 28 Marzo 2023

Allegati al Regolamento del Settore Arbitrale:

- Allegato A: Istruzione e sviluppo.
- Allegato B: Profili e doveri.
- Allegato C: *Panel*.

ALLEGATO A

ISTRUZIONE E SVILUPPO

La Commissione Arbitrale Nazionale cura e propone, attraverso il Responsabile del reclutamento e della formazione degli arbitri, un programma di formazione, di reclutamento e di aggiornamento per istruttori ed arbitri ed un programma di *mentoring*/tutoraggio.

Programma di formazione per istruttori.

1. Corso introduttivo.

Tutti i nuovi istruttori devono completare un corso introduttivo avente ad oggetto:

- a. principi di apprendimento ed insegnamento;
- b. metodologie moderne e sussidi didattici;
- c. *feedback* e metodi di valutazione;
- d. esercitazioni pratiche e risultati richiesti;
- e. abilità comunicative e di facilitazione.

2. Seminari.

Il corso introduttivo deve essere seguito da seminari da tenersi almeno una volta l'anno. Il contenuto di ciascun seminario deve essere fornito dall'istruttore nazionale e deve includere le informazioni più recenti dei corsi RIDE, gli aggiornamenti su eventuali modifiche alle Regole del gioco del calcio e/o alla loro applicazione e qualsiasi nuova guida, attrezzatura o materiale fornito dalla F.S.G.C..

Programma di reclutamento degli arbitri.

È necessario un programma di reclutamento degli arbitri finalizzato ad aumentare il numero di arbitri qualificati che possano accedere alle gare, al fine di soddisfare la domanda di calcio a 11 e di Futsal.

Programma di aggiornamento degli arbitri.

Un programma di aggiornamento degli arbitri ha l'obiettivo di mantenere e sviluppare *panel* esistenti di ufficiali di gara qualificati a tutti i livelli del gioco. È necessario sviluppare un sistema di *coaching* per i nuovi ufficiali di gara, con formazione continua fornita a tutti. Si deve anche prestare attenzione alla necessità di sviluppo individuale e valutazione caso per caso.

Programma di formazione degli arbitri.

1. Corso introduttivo.

Un corso introduttivo della durata di almeno 15 ore deve essere organizzato per tutti i nuovi direttori di gara. Questo corso introduttivo deve includere esercitazioni pratiche e teoriche sulle Regole del Giuoco, una presentazione del ruolo e dei doveri degli ufficiali di gara, oltre ad una prova scritta ed un *test* di idoneità.

1.2. Seminari.

Il corso introduttivo deve essere seguito da seminari, da tenersi almeno tre volte l'anno, aventi ad oggetto:

- a. incidenti;
- b. identificazione di falli;
- c. direttive FIFA e UEFA;
- d. interpretazioni delle Regole del Giuoco.

2. I materiali RIDE devono essere utilizzati ove pertinente, insieme alle *clip* delle partite nazionali. Uno di questi seminari deve includere una prova scritta sulle leggi del gioco del calcio ed un'adeguata prova di idoneità nonché sessioni di salvaguardia ed integrità dei minori.

3. La formazione degli arbitri prosegue, poi, con un percorso di formazione permanente.

3.1. Seminari.

Gli arbitri devono partecipare, sia prima dell'inizio della Stagione Sportiva che nel corso della stessa, ad almeno 6 seminari all'anno (uno ogni due mesi) aventi ad oggetto:

- a. incidenti di gara;
- b. identificazione di falli;
- c. direttive FIFA e UEFA;
- d. interpretazioni delle Regole del Giuoco.

La formazione deve trattare anche argomenti quali l'alimentazione, la formazione dei *media*, la preparazione mentale, i controlli medici, le lezioni di lingua inglese, il supporto psicologico, la consapevolezza tattica e qualsiasi altro aspetto rilevante. La formazione sarà completata con l'utilizzo di materiale didattico, fornito dai *mass media* e dagli organismi internazionali.

4. Test di idoneità FIFA.

Gli arbitri devono completare un numero minimo di prove di *fitness* FIFA per Stagione Sportiva, secondo quanto stabilito dal Comitato arbitri UEFA.

I risultati di tutti i *test fitness* FIFA devono essere inviati agli istruttori *fitness* RIDE.

Programma di formazione per osservatori di arbitri.

Gli osservatori arbitrali devono ricevere una formazione continua.

1. Corso introduttivo.

Tutti i nuovi osservatori arbitri devono completare un corso introduttivo, incluso un *test* sulle Regole del Giuoco.

2. Seminari.

Il corso introduttivo deve essere seguito da regolari seminari, da tenersi almeno una volta l'anno, aventi ad oggetto:

- a. principi di apprendimento ed insegnamento;
- b. *feedback* e metodi di valutazione;
- c. esercitazioni pratiche e risultati richiesti;
- d. abilità comunicative e di facilitazione;
- e. abilità manageriali;
- f. rapporti scritti.

I seminari devono comprendere anche prove scritte sulle Regole del Giuoco.

Gli osservatori devono frequentare ogni anno almeno 2 dei seminari degli arbitri e ricevere tutte le nuove linee guida che vengono fornite agli arbitri.

Programmi di *mentoring*.

I programmi di tutoraggio sono progettati per fornire istruzione, addestramento e sviluppo specialistici ad ufficiali di gara identificati come potenzialmente in grado di arbitrare ai massimi livelli. I direttori di gara maschili e femminili devono prendere parte agli stessi programmi.

1. Contenuto del programma.

I programmi di *mentoring* devono essere eseguiti in cicli di due anni. Durante questo periodo, i partecipanti devono frequentare seminari pratici e teorici appositamente progettati e gestiti dalla Commissione Arbitrale Nazionale e ricevere supporto ed assistenza dai mentori.

2. Seminari.

I seminari organizzati nell'ambito dei programmi di tutoraggio devono includere un'introduzione al programma stesso, nonché moduli sui seguenti argomenti:

- a. regole del giuoco;
- b. professionalità ed etica;
- c. psicologia dell'arbitrato;
- d. pensiero tattico per gli arbitri;
- e. linguaggio del corpo;
- f. idoneità fisica;
- g. gestione delle partite;
- h. consapevolezza del lasciare giocare;
- i. situazioni di vantaggio;
- j. gestione dell'area tecnica;
- k. salvaguardia dei minori ed integrità.

Oltre ai seminari, il tutoraggio degli ufficiali di gara deve comprendere *coaching*, valutazioni e piani di sviluppo individuali. Ciò deve includere esercitazioni pratiche sul campo (scenari di partite) e revisioni delle prestazioni delle partite (analisi video) nonché le partite ufficiali della competizione. Seminari dedicati e tutoraggio devono essere organizzati per gli assistenti arbitri.

3. I mentori.

I mentori devono essere ex ufficiali di gara in grado di supportare il processo di apprendimento di un nuovo ufficiale creando una relazione uno ad uno basata sulla fiducia e sulla comprensione reciproca. I mentori devono partecipare regolarmente a seminari e corsi di aggiornamento aventi ad oggetto:

- a. come supportare il processo di apprendimento stabilendo una relazione uno ad uno basata sulla fiducia;
- b. come stabilire la comprensione reciproca;
- c. come aiutare i direttori di gara competenti a sfruttare le opportunità di apprendimento;
- d. come migliorare gli atteggiamenti, i comportamenti e le prestazioni.

ALLEGATO B

RUOLI E COMPITI

Ufficiale di gara in un programma di tutoraggio

- a. Partecipa a tutti i seminari ed alle attività ed esercizi del programma
- b. Segue il programma di allenamento specifico fornito dall'istruttore nazionale di *fitness*
- c. Deve rispondere integralmente e tempestivamente alla corrispondenza relativa alle proprie attività di arbitraggio
- d. Deve superare tutti gli esami scritti e le prove di *fitness* e mantenere adeguatistandard di prestazione durante le partite
- e. Livello base di inglese parlato e scritto

Istruttore arbitri (Coach)

- a. Esperienza appropriata come arbitro ufficiale, idealmente ad un livello superiore
- b. Ottima conoscenza delle regole del giuoco
- c. Ottime capacità comunicative, psicologiche, di ascolto attivo e comprensione
- d. Ottime capacità di analisi delle partite
- e. Forti capacità di insegnamento
- f. Buona conoscenza delle tattiche di calcio e degli stili di gioco
- g. Adeguate competenze tecniche di formazione e sviluppo
- h. Capacità di utilizzare riprese TV/video per allenare gli ufficiali di gara
- i. Disponibilità a frequentare seminari di formazione/istruzione organizzati dalla F.S.G.C.

Preparatore atletico dell'arbitro nazionale

- a. Buona comprensione delle esigenze fisiche che il calcio e le partite di reclutamento richiedono ai direttori di gara
- b. Conoscenze teoriche aggiornate su come applicare i moderni metodi di allenamento *fitness* all'arbitro
- c. Capacità di organizzare programmi di allenamento settimanali e sessioni di allenamento specifiche per gli ufficiali di gara per raggiungere gli obiettivi di preparazione atletica prefissati
- d. Capacità di utilizzare i dati della frequenza cardiaca per monitorare l'allenamento e l'idoneità degli ufficiali di gara e fornire *feedback* mensili personalizzati
- e. Capacità di organizzare il test di idoneità FIFA almeno due volte a stagione in modo professionale ed in conformità con le linee guida UEFA
- f. Competenze necessarie per analizzare i risultati dei test di idoneità, effettuare valutazioni fisiche degli ufficiali di gara e fornire *feedback* pertinenti
- g. Capacità di lavorare con le piattaforme di monitoraggio della UEFA
- h. Capacità di frequentare i corsi RIDE e disponibilità a partecipare attivamente
- i. Buon inglese parlato e scritto per partecipare attivamente alle piattaforme UEFA
- j. Informare il coordinatore dei preparatori atletici degli arbitri UEFA e l'amministrazione UEFA di qualsiasi dubbio riguardante l'idoneità degli arbitri della UEFA e dei risultati dei test di idoneità FIFA condotti nella F.S.G.C. entro 36 ore dal test
- k. Collaborare con gli istruttori di *fitness* RIDE in merito ai risultati dei test di *fitness* organizzati a livello nazionale per gli ufficiali di gara
- l. Collaborare con i preparatori atletici degli arbitri UEFA al fine di coordinare piani di allenamento settimanali, fornire consigli di allenamento ed esercizi di prevenzione degli infortuni, dare istruzioni per i test, fare presentazioni e produrre risorse di allenamento
- m. Monitorare l'allenamento degli arbitri nominati per un torneo finale UEFA, in collaborazione con il coordinatore dei preparatori atletici degli arbitri UEFA
- n. Effettuare il test di idoneità della FIFA circa un mese prima dei corsi/tornei UEFA
- o. Effettuare uno *screening* di prevenzione degli infortuni per gli arbitri idealmente due volte l'anno

- p. Gestire una rete di preparatori atletici degli arbitri presso la F.S.G.C. che li coinvolgerà:
- 1). riunirsi almeno una volta all'anno per fornire preziose informazioni sull'allenamento *fitness* degli ufficiali di gara;
 - 2). fornire a quegli allenatori piani di allenamento dettagliati;
 - 3). mantenere una banca dati nazionale sull'idoneità dei giovani e promettenti ufficiali di gara, in collaborazione con la CAN.

Osservatore di arbitri

- a. Esperienza appropriata come arbitro o assistente arbitro
- b. Ottima conoscenza delle regole del giuoco
- c. Buone capacità di osservazione e di analisi delle partite
- d. Ottima comprensione delle tattiche di calcio e degli stili di gioco
- e. Ottime capacità analitiche per le partite
- f. Buona identificazione di abilità, punti di forza e di debolezza per tutti i membri della squadra arbitrale
- g. Ottime capacità comunicative, orali e scritte, psicologiche e di insegnamento
- h. Buone capacità psicologiche e di insegnamento
- i. Capacità di utilizzare riprese TV/video per allenare i direttori di gara ed i rapporti degli arbitri elettronici e qualsiasi piattaforma fornita dalla F.S.G.C.
- j. Disponibilità a frequentare seminari di formazione/istruzione organizzati dalla F.S.G.C.
- k. Ottimi punteggi nelle valutazioni video
- l. Disponibile per la F.S.G.C. almeno per il 50% delle giornate

Mentore

- a. Comunicatore positivo
- b. Ottime capacità di ascolto attivo e di comprensione
- c. Modo di approcciarsi amichevole e comprensibile
- d. Esperienza di arbitrato sufficiente per offrire un *feedback* credibile
- e. Buone capacità di osservazione
- f. Conoscenza approfondita ed aggiornata delle regole del giuoco
- g. Stabilire una relazione uno ad uno basata sulla fiducia con l'ufficiale di gara che gli viene assegnato
- h. Guida, istruisce, incoraggia e supporta l'allievo per aiutarlo a sviluppare le abilità e le tecniche necessarie
- i. Aiuta l'allievo a trarre vantaggio dalle opportunità di apprendimento ed a mantenere un atteggiamento positivo ed un comportamento appropriato
- j. Migliora le prestazioni dell'allievo e lo aiuta a raggiungere il suo pieno potenziale
- k. Lavora stretto contatto con la commissione arbitri competenti ed il coordinatore del tutoraggio.

Istruttore tecnico arbitro

- a. Esperienza appropriata come ufficiale di gara
- b. Ottima conoscenza delle regole del giuoco
- c. Ottime capacità comunicative orali, psicologiche, di ascolto attivo e di comprensione e di insegnamento.

ALLEGATO C

PANEL

***Panel* degli arbitri.**

Formazione di *panel* e categorie

La F.S.G.C. deve mantenere un *panel* per gli arbitri.

Selezione

I motivi di selezione/non selezione sono riservati all'interno della CAN e del Dipartimento Arbitrale Nazionale.

I criteri di valutazione sono le prestazioni, la personalità, la disponibilità, lo sviluppo, i fattori amministrativi ed il superamento di esami scritti e *test* di idoneità. Il punteggio medio degli arbitri non deve essere l'unico criterio di valutazione.

Il numero di persone nei *panel* ufficiali delle partite deve essere deciso dalla CAN sulla base delle esigenze delle competizioni.

Almeno due persone devono essere responsabili delle designazioni degli ufficiali delle partite. Gli ufficiali di gara e gli osservatori non devono essere nominati dalle stesse persone. La CAN deve avere la responsabilità ultima per tali questioni.

Il numero di arbitri deve essere tale da poter essere nominati per un minimo del 40% delle giornate.

Se necessario, la CAN può istituire un sottocomitato responsabile delle nomine.

Spese

I funzionari di gara, per ogni incontro ufficiale hanno diritto ad un gettone di presenza, nonché al rimborso delle spese, secondo i criteri e gli importi specificati nella circolare che la FSGC pubblicherà sul sito ufficiale della Federazione e che sarà efficace fino al momento della sua eventuale modifica e/o integrazione.

***Panel* degli osservatori degli arbitri**

Formazione di pannelli e categorie

Gli osservatori degli arbitri hanno il compito di valutare e classificare le prestazioni degli arbitri sul campo di giuoco e fornire *feedback*.

La F.S.G.C. deve mantenere un *panel* per gli osservatori arbitrali.

Selezione

I motivi di selezione/non selezione devono essere mantenuti riservati all'interno della CAN e del Dipartimento Arbitrale Nazionale.

I criteri di valutazione devono essere le prestazioni, la personalità, la disponibilità, lo sviluppo, i fattori amministrativi ed il superamento delle relative prove scritte.

Un minimo di due persone deve essere responsabile della designazione dell'osservatore dell'arbitro.

Il numero di persone nei *panel* di osservatori degli arbitri deve essere deciso dalla CAN sulla base delle esigenze delle pertinenti competizioni.

Spese

Gli osservatori degli arbitri per ogni incontro ufficiale hanno diritto ad un gettone di presenza, nonché al rimborso delle spese, secondo i criteri e gli importi specificati nella circolare che la FSGC pubblicherà sul sito ufficiale della Federazione e che sarà efficace fino al momento della sua eventuale modifica e/o integrazione.

Rapporti e sistema di voto di giudizio

Gli osservatori degli arbitri sono incoraggiati ad utilizzare il sistema di voto degli osservatori UEFA per valutare gli ufficiali di gara che osservano. Devono condurre un *debriefing* orale con gli arbitri dopo l'incontro e poi elaborare un rapporto scritto.

Le relazioni degli osservatori degli arbitri devono essere mantenute riservate all'interno della CAN e del

Dipartimento Arbitri Nazionale.

Il controllo di qualità è un processo importante per quanto riguarda gli osservatori arbitrali. Nel contesto di questo controllo di qualità, se la CAN ha motivo di mettere in discussione i commenti scritti o il voto di un osservatore arbitrale, può chiedere di rivedere la propria valutazione.

Designazioni delle gare

L'arbitraggio composto da ufficiali di gara ed osservatori arbitri è una parte fondamentale dello sviluppo professionale e le loro nomine devono essere sotto la responsabilità della CAN in collaborazione con il Dipartimento Arbitrale Nazionale.

È vietato utilizzare una procedura come una votazione, un sorteggio o una lotteria per la nomina di ufficiali di gara o osservatori di arbitri.

Gli ufficiali di gara devono aver superato idonei *test* medici, di idoneità e tecnici, che devono essere gestiti da professionisti qualificati e dalla CAN.

Tutte le designazioni devono basarsi su prestazioni, personalità, disponibilità, sviluppo, fattori amministrativi ed il superamento di esami scritti e *test* di idoneità. Il punteggio medio degli osservatori degli arbitri non deve essere l'unico criterio.

I funzionari di gara e gli osservatori degli arbitri devono essere nominati in tempo utile prima della partita, lasciando tempo sufficiente per la preparazione, salvo circostanze eccezionali debitamente giustificate.

La responsabilità per la nomina degli ufficiali di gara e degli osservatori deve essere condivisa tra almeno due membri della CAN sulla base dei principi definiti dalla CAN stessa.

Panel degli istruttori, coach e mentori

Formazione di *panel* e categorie

La F.S.G.C. deve mantenere *panel* nazionali di istruttori, allenatori e *tutor* per garantire un numero sufficiente di istruttori qualificati per i seminari ed un numero adeguato di allenatori e *tutor* per i programmi di *mentoring*/tutoraggio.

Queste figure devono essere bravi insegnanti in grado di stabilire e spiegare compiti ed obiettivi specifici per gli ufficiali di gara aiutandoli a raggiungerli, di impartire chiaramente conoscenze e *know-how* utilizzando una varietà di metodi di insegnamento, compresi gli aiuti audiovisivi, pur essendo aperti a nuove idee e sfidando le attuali pratiche di arbitraggio.

I profili per mentori, istruttori ed allenatori sono riportati nell'allegato B.